



- creazioni
- confezioni
- biancheria da corredo



mariella

produzione propria

modelli originali

prezzi di fabbrica



**Via Dino Angelini n. 49
Tel. 0736/65250**

63100 Ascoli Piceno

indubitato infine che alle leggi vigenti nel nostro Regno opponessero le leggi Pontificie, con le quali si richiede nientemeno che un decreto dell'Augusta Sovranità del Papa prima di addivenire all'acquisto di un tempio qualsiasi.

"A tali assurdi principii, risponderà quanto prima il Municipio; a noi spiace solo che persone anche di buon senso vadino mormorando sulla insalubrità dell'aria resa tale dalla presenza del gaz. A costoro, però, rispondiamo con le parole istesse dei dottori Sforza e Pasquali, incaricati ad emettere in proposito il loro opinamento.

"Essi infatti hanno dichiarato che la località di S. Pietro in Castello è atta per la edificazione di un gazometro, essendo posta in luogo aperto, aereggiato, bene lontano dai fabbricati e in riva al fiume ove l'aria e i venti dominano di continuo; che il gaz di ossido di carbone, l'idrogeno bicarbonato, e il carburo di idrogeno (cui dovrebbero attribuirsi proprietà deleterie) non sviluppandosi fuori degli apparecchi destinati a riceverli non possono arrecare pregiudizi di sorta; che infine il fumo stesso del carbon fossile, benchè innocuo puranche alla salute, uscendo da un tiratoio sottile ed elevato, si spande nell'aria senza molestare il lontani abitanti".

La forza di persuasione del progresso non tardò ad avere il sopravvento: qualche mese dopo iniziarono i lavori di costruzione dell'officina in S. Pietro in Castello. L'Eco del Tronto nel n. 49 del 9 luglio 1865 dava notizia dell'inizio dei lavori. "Sono incominciati i lavori del Gazometro, e ci si assicura che la Giunta (sindaco cav. Giambattista Marcatili; assessori cav. Francesco Salvati, Lorenzo Carfratelli e Damaso Pacifici; segretario Giuseppe Angelini), come si adoperò con ogni impegno a superare le difficoltà che si incontrano per l'esecuzione di quest'opera, così seguiterà a fare quanto è da sé perchè i lavori siano condotti colla maggiore alacrità possibile.

"Noi siamo lietissimi di ciò, e ci affrettiamo a dichiarare che la nostra speranza di non veder frapposto alcun ostacolo riguardava appunto quelle difficoltà che la Giunta ha saputo superare, ed alludeva a quelle opposizioni che pur s'incontrarono nel Consiglio per un miglioramento così reclamato dalla popolazione.

"Per Municipio intendevano l'intero corpo comunale, e non certo la Giunta, che punto non dubitiamo non sia solerte esecutrice dei decreti del Consiglio; nè si poteva mai alludere con quella parola al nostro Sindaco, che ben sappiamo come sempre sia capo e sprone operoso instancabile di ogni provvedimento, che possa tornare a bene della patria e dell'Amministrazione comunale. Egli fu già l'iniziatore di questa illuminazione, e il suo nome, come a quest'opera, così è in Ascoli associato a tutte le più lodate miglurie, a tutte le più sagge e benefiche riforme attivate sotto gli auspici della libertà. L'impianto di S. Pietro in Castello entrò in funzione il 1 gennaio 1898.